

Il presepe napoletano si impara in accademia

Antonio Averaimo

Un'accademia del presepe tradizionale napoletano, che consentirà a quest'arte, che si tramanda da secoli nelle botteghe dei maestri di San Gregorio Armeno, la via dei presepi del centro storico di Napoli, di avere una nuova generazione di interpreti. Ma non è tutto qui. L'altro obiettivo è offrire un'opportunità a quei giovani che hanno più difficoltà a trovare un proprio posto nel mondo: quei ragazzi che vivono nelle realtà più complesse di Napoli, quelli che hanno abbandonato la scuola, quelli che non hanno un lavoro.

Saranno proprio loro gli allievi dell'accademia del presepe che nascerà quest'anno a Napoli, grazie a un'intesa che vede insieme il Comune, **Fondazione Con il Sud**, l'associazione "L'altra Napoli" e la National american italian foundation (Niaf), un'associazione culturale con sede a Washington che promuove la cultura italiana negli Stati Uniti e si rivolge ai 20 milioni di statunitensi di origini italiane. La Niaf si sta occupando della raccolta dei 300mila euro necessari a finanziare il progetto. La raccolta fondi è partita lo scorso 28 novembre, in un giorno significativo per gli Usa: il Giorno del ringraziamento.

«Quando una delegazione della Niaf è arrivata in visita a Napoli, d'intesa col Comune abbiamo fatto conoscere loro alcuni nostri progetti - spiega il presidente di **Fondazione Con il Sud**, Stefano Consiglio -. Così ha preso forma la collaborazione

che porterà alla nascita dell'accademia del presepe napoletano: un modo, questo, per favorire i legami tra gli italiani che vivono all'estero e i loro luoghi di origine, coinvolgendoli nella realizzazione di progetti di coesione sociale nel Sud Italia». «Tra le iniziative che vedranno la nostra collaborazione - dice il presidente della Niaf, Robert Allegrini -, quella del sostegno all'arte presepiabile ci è sembrata la più pronta a partire. La nostra visita a San Gregorio Armeno l'estate scorsa, la conoscenza diretta dei principali maestri artigiani, la straordinaria qualità dei prodotti esposti sono alla base della decisione di aderire alla proposta della **Fondazione con il Sud**».

Il corso proposto dall'accademia del presepe napoletano, inizialmente rivolto a 20 allievi, durerà tre anni (ma nel corso del triennio i promotori prevedono di arrivare a quota 60). Gli studenti seguiranno

corsi pratici (scenografia; scultura e pittura; miniatura; sartoria) e teorici (storia dell'arte presepiabile; teoria e tecniche degli strumenti; gestione della bottega). Tra i loro docenti ci saranno gli stessi maestri del presepe napoletano proprietari delle botteghe di San Gregorio Armeno. Recentemente il Comune ha vincolato la strada, che sarà dedicata solo all'arte presepiabile. Il progetto dell'accademia del presepe napoletano è parte del Patto educativo promosso dall'arcivescovo, Mimmo Battaglia - a cui partecipano, tra gli altri, anche Stato, Regione e Comune -, che ha l'obiettivo di offrire risposte alla devianza giovanile e all'abbandono scolastico a Napoli e nella sua provincia. La Chiesa di Napoli ha messo a disposizione dell'accademia dei locali appartenenti a parrocchie e conventi del centro storico della città, e una delle sue sedi sarà proprio uno spazio del convento di San Gregorio Armeno, nel cuore della via dei presepi. Ma, fanno sapere i promotori, già si sta lavorando, in linea con lo spirito del progetto, per portare l'arte del presepe napoletano anche in quelle periferie in cui il disagio dei giovani non è meno alto che tra i vicoli dei quartieri popolari del centro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'installazione "Christmas in the Air" in un hotel a Napoli /Ansa